

COSA STA SUCCEDENDO AL SUD

Le trasformazioni in atto nell'economia e nella società richiedono dunque dalla politica interventi di accompagnamento e progetti di investimento, in primo luogo in capitale umano e innovazione, a favore di coloro che rischiano di risultare perdenti dalle nuove sfide della competizione internazionale. La paura di essere esclusi dai processi di modernizzazione, diffusa in tutto il Paese, può generare, in aree strutturalmente caratterizzate da bassi livelli di occupazione e da più diffuse aree di marginalità, un senso di isolamento e di insoddisfazione che le tradizionali ricette delle politiche di sviluppo non riesce a soddisfare

COSA STA SUCCEDENDO AL SUD

Soprattutto è rimasto drammaticamente inferiore nelle regioni meridionali il livello dei servizi pubblici. **Lo sviluppo concreto dei diritti di cittadinanza è la chiave fondamentale per mobilitare le enormi risorse, umane, ambientali, culturali ancora inutilizzate presenti nel Mezzogiorno**, che, se messe a valore, potrebbero contribuire significativamente alla stessa ripresa del Paese. Ancora oggi al cittadino del Sud, nonostante una pressione fiscale pari, se non superiore per effetto delle addizionali locali, mancano (o sono carenti) diritti fondamentali: in termini di vivibilità dell'ambiente locale, di sicurezza, di adeguati standard di istruzione, di idoneità di servizi sanitari e di cura per la persona adulta e per l'infanzia.

I DIVARI NEI SERVIZI: TRA CITTÀ E AREE INTERNE; TRA CITTÀ DEL SUD E DEL NORD

Grado di soddisfazione assistenza (% sul totale)

Regioni	Assistenza medica ospedaliera		Assistenza infermieristica	
	2007	2016	2007	2014
Abruzzo	26,9	27,5	20,2	28,7
Molise	32,1	25,6	19,5	22,1
Campania	19,4	34,6	14,8	29,3
Puglia	20,7	21,3	20,7	22,5
Basilicata	13,8	12,1	16,0	17,2
Calabria	26,2	21,1	27,8	21,0
Sicilia	20,0	29,5	15,2	21,0
Sardegna	35,8	26,4	34,8	34,3
Mezzogiorno	22,3	27,0	19,5	24,9
Centro-Nord	44,0	44,4	43,7	45,9
Italia	35,9	47,5	33,6	48,0

Mobilità ospedaliera: numero di dimissioni dei ricoveri per acuti nel 2016, regime ordinario.

Regioni e circoscrizioni	Saldo ricoveri in altra regione e ricoveri provenienti da altra regione
Piemonte	713
Valle D'aosta	228
Lombardia	-84.963
P. A. Bolzano	-3.595
P. A. Trento	1.877
Veneto	-15.626
Friuli-Venezia Giulia	-4.867
Liguria	7.143
Emilia-Romagna	-52.288
Toscana	-29.854
Umbria	-5.176
Marche	4.126
Lazio	2.867
Abruzzo	7.881
Molise	-729
Campania	32.098
Puglia	11.071
Basilicata	3.422
Calabria	33.922
Sicilia	21.650
Sardegna	4.998

Regioni e circoscrizioni	Saldo ricoveri in altra regione e ricoveri provenienti da altra regione
Mezzogiorno	114.313
Centro-Nord	-179.415
Nord-Ovest	-76.879
Nord-Est	-74.499
Centro	-28.037
Italia	-65.102

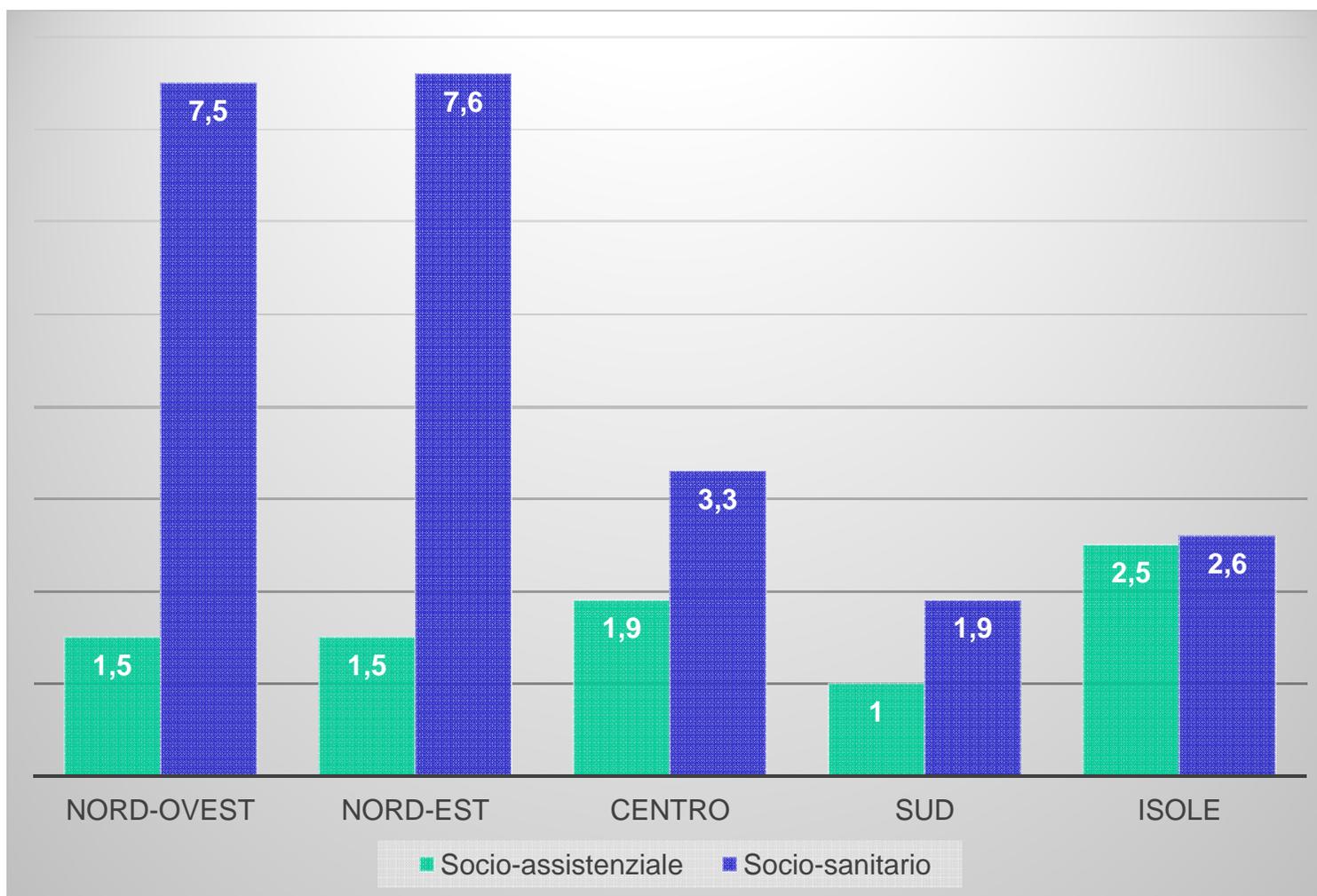
UN WELFARE SQUILIBRATO CHE RICADE SULLE DONNE

Servizi per l'infanzia e gli anziani

Regioni	Diffusione dei servizi per l'infanzia		Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata		Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari nell'area anziani	
	2007	2014	2007	2014	2007	2014
Abruzzo	8,7	9,8	3,7	4,9	30	26
Molise	4,8	10,4	3,8	3,9	22	0
Campania	1,9	2,7	1,6	2,8	22	23
Puglia	4,6	4,4	1,6	2,2	47	19
Basilicata	6,9	7,0	4,3	5,4	27	9
Calabria	2,0	2,1	2,8	3,1	42	24
Sicilia	5,5	5,6	1,0	3,6	8	5
Sardegna	8,9	12,9	1,2	4,6	18	11
Mezzogiorno	4,3	5,0	1,8	3,3	26	16
Centro-Nord	16,3	17,2	3,9	4,7	47	107
Italia	12,0	13,5	3,3	4,3	82	61

UN WELFARE SQUILIBRATO CHE RICADE SULLE DONNE

Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, tassi per 1000 residenti



GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL 2017

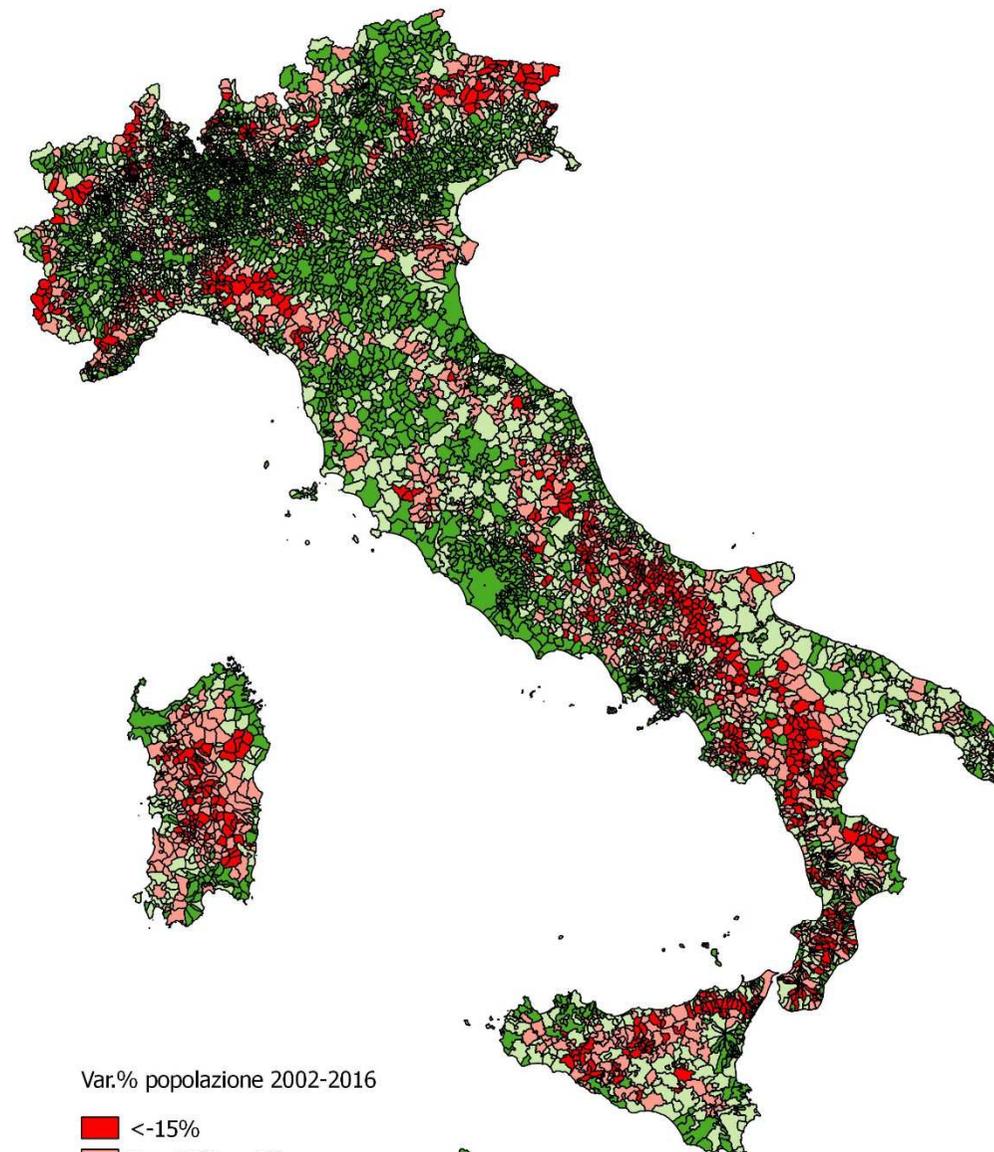
Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

Le ultime 10 province italiane

Regioni	%
TRAPANI	21,6
NAPOLI	22,5
NUORO	22,9
IMPERIA	23,6
CALTANISSETTA	24,0
BRINDISI	24,3
CATANIA	24,6
CROTONE	25,0
RAGUSA	26,3
SUD SARDEGNA	28,6

Circoscrizioni	%
Centro-Nord	11,0
Italia	13,9
Mezzogiorno	18,4

Variation of the population in Italian provinces in the period 2002-2016



Var.% popolazione 2002-2016

- <-15%
- Tra -15% e -5%
- Tra -5% e +5%
- >+5

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

- Occorre assumere la consapevolezza che la politica di coesione non può essere solo politica “spaziale” di intervento (attraverso incentivi fiscali, contratti di sviluppo, investimenti pubblici) ma deve essere accompagnata da **politiche territorialmente differenziate nel Mezzogiorno, in grado di riequilibrare la qualità di alcuni beni pubblici essenziali.**
- Porre al centro il tema dei servizi ai cittadini e alle imprese può essere anche il campo su cui ricostruire all'interno della società del Mezzogiorno quelle **reti sociali** che sono venute meno con la crisi dei corpi intermedi tradizionali.
- **Restituendo una funzione alle forze sociali presenti nel territorio** che vanno chiamati ad una corresponsabilità nella definizione dei risultati e delle azioni necessarie per il conseguimento di tangibili obiettivi di sviluppo economico e sociale.